

Tutto il Paese da lunedì è in zona bianca, solo la Valle d'Aosta resta gialla. Speranza ha firmato l'Ordinanza

Italiani più liberi

Tutta Italia in zona bianca da lunedì 21 giugno tranne la Valle d'Aosta che resta ancora zona gialla ma senza coprifuoco, come tutte le altre regioni. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato una nuova ordinanza: misure e regole anti-Covid più leggere saranno in vigore anche in Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Toscana, Sicilia e la Provincia autonoma di Bolzano. In particolare, nessun limite di presenza ai tavoli dei ristoranti all'aperto. Sei persone, invece, al tavolo al chiuso. Dal 21 giugno il coprifuoco scompare anche in zona gialla: ci si può insomma spostare senza limiti di orario. Bar, i ristoranti e le altre attività di ristorazione sono aperti. Sono consentite senza restrizioni anche la vendita con asporto di cibi e bevande e la consegna a domicilio, che deve comunque avvenire nel rispetto delle norme sul confezionamento e sulla consegna dei prodotti. Le nuove regole prevedono che in zona bianca all'aperto



non ci siano limiti di persone ai tavoli (tra i quali deve esserci comunque il distanziamento di un metro), mentre nei bar e nei ristoranti al chiuso potranno sedere allo stesso tavolo massimo sei persone salvo che siano tutti conviventi. Resta invece il divieto di assembramento e l'obbligo di mascherina, sia all'aperto sia al chiuso.

C'è più lavoro per informatici, ingegneri e medici

Il Rapporto Almalaurea disegna i profili più richiesti e anche chi invece ha scelto percorsi 'sfortunati'

Trovano lavoro più facilmente i laureati in informatica, ingegneria e medicina; meno invece chi ha ottenuto il titolo in un corso di studi di arte e design. È quanto emerge dal Rapporto 2021 di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati. Tra i laureati magistrali biennali del 2015 intervistati a 5 anni dal conseguimento del titolo si registrano rilevanti differenze tra i vari gruppi disciplinari. I laureati dei gruppi in informatica e tecnologie ICT, ingegneria industriale e dell'informazione, economico e quelli del gruppo in architettura e ingegneria civile mostrano le migliori performance occupazionali, dal momento che il tasso di occupazione è ovunque superiore al 90%. Sono invece al di sotto della media i tassi di occupazione dei laureati



dei gruppi arte e design, letterario-umanistico nonché educazione e formazione (il tasso di occupazione è inferiore all'81%). Anche tra i laureati magistrali a ciclo unico, intervistati dopo 5 anni, si evidenziano importanti differenze tra i gruppi disciplinari: i laureati del gruppo medico e farmaceutico hanno le più elevate performance occupazionali, registrando un tasso di occupazione pari al 93,3%. Al di sotto della media, invece, i laureati del

gruppo giuridico, dove il tasso di occupazione si ferma all'80%. Tra i laureati magistrali biennali sono soprattutto i laureati di informatica e tecnologie ICT e del gruppo di ingegneria industriale e dell'informazione che possono contare sulle più alte retribuzioni: rispettivamente 1.841 e 1.837 euro mensili netti. Non raggiungono invece i 1.300 euro mensili le retribuzioni dei laureati dei gruppi psicologico, educazione e formazione nonché arte e design.

Uno studio della Banca d'Italia Effetto Covid sul Lazio Alberghi e ristorazione i settori più colpiti



La crisi Covid "si è diffusa rapidamente anche nel Lazio" lo scorso anno, mentre le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività, adottate per limitare i contagi, hanno avuto forti ripercussioni sul sistema economico regionale, sebbene con risultati differenziati tra i principali settori.

Lo rileva la Banca d'Italia nel rapporto "L'economia del Lazio", in cui l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (Iter) mostra, per il 2020, una caduta del Pil in termini reali pari all'8,4 per cento. Secondo Bankitalia una flessione "sostanzialmente in linea con la media nazionale".

Nella Regione "l'occupazione è significativamente diminuita dopo due anni di stagnazione" e il calo "ha riguardato i dipendenti a tempo determinato e gli autonomi", laddove l'impatto sul lavoro a tempo indeterminato è stato frenato principalmente dal blocco dei licenziamenti e dall'ampio ricorso alle misure d'integrazione salariale. Il calo occupazionale è stato più pronunciato nei servizi, soprattutto nel comparto degli alberghi e della ristorazione, e ha interessato in misura maggiore i lavoratori più giovani e le donne. "Ha scoraggiato la ricerca di un'occupazione" ed è così calata la quota di attivi.

Draghi su AstraZeneca: “Si alla seconda dose, ma solo con il parere del medico *Sullo stato d'emergenza decideremo quando saremo vicini alla scadenza*”

(Red) “Se una persona che ha meno di 60 anni ha fatto la prima dose AstraZeneca e gli viene proposto di fare l'eterologa ma non vuole farsi quel vaccino, questa persona è libera di fare la seconda dose di AstraZeneca purché abbia il parere del medico e il consenso informato” ha spiegato il premier Mario Draghi in conferenza stampa. Il presidente del Consiglio ha poi aggiunto: “L'eterologa funziona. Io stesso martedì sono prenotato per farla. Inoltre la richiedo al Cts perché ci dica se possiamo togliere la mascherina” all'aperto “o no”. Così. Per il momento, ha detto Draghi, “non ci sono date”.

“Sullo stato di emergenza decideremo quando saremo vicini alla scadenza” detto il premier. Lo stato di emergenza al momento scade il 31 luglio. “E se anche avessi pensato di anticipare la decisione sullo stato di emergenza mi sarebbe passata la voglia dopo aver letto l'articolo del professor Cassese che richiama tutti quelli che vogliono decidere prima al fatto che non si può



decidere sullo stato di emergenza prima. Lo stato di emergenza è uno stato di emergenza. Lo decideremo quando saremo vicini alla scadenza. La sfida che abbiamo da vincere è cercare tutti coloro che hanno più di 50 anni e non si sono ancora vaccinati. Questi sono quelli che si ammalano o si ammalano in maniera grave. Ci tenevo a cercare di dare un contributo per chiarire sulla questione dei vaccini. Indubbiamente c'è

stata una certa confusione negli ultimi giorni e allora vorrei ribadire alcuni punti nella maniera più chiara possibile. La prima questione è che vaccinarsi è fondamentale. La cosa peggiore è non vaccinarsi o vaccinarsi solo con una dose. Non c'è motivo che ci sia un rallentamento” della campagna vaccinale a causa del ricorso all'eterologa “perché per quelli che hanno meno di 60 anni ci sarà più possibilità di scelta”.

Garavaglia: “Estendere la decontribuzione per chi rientra dalla Cig ai prossimi tre anni”

Il ministro del Turismo Massimo Garavaglia ha inaugurato a Napoli la Bmt, prima fiera sul turismo che si svolge in presenza dopo le restrizioni introdotte per contenere la diffusione del Covid-19. La fiera è in corso fino a domenica alla Mostra d'Oltremare.

“Noi abbiamo voluto la decontribuzione per chi rientra dalla cassintegrazione. Così si aiuta a far ritornare la gente nel proprio posto di lavoro. Al momento vale solo per il 2021 ma per una questione banalmente tecnica: la mia intenzione è di estenderla per i prossimi 3 anni”. “Lo proporremo in legge di bilancio – annuncia -, questo è il modo per aiutare la ripartenza. L'importante è abbattere i costi da qui in poi per chi ha voglia di crescere, per investire e ripartire. La decontribuzione è la linea migliore che vogliamo estendere anche agli stagionali, perché c'è un problema oggettivo di stagionali nel settore”.

“Finalmente Draghi ha firmato il decreto: il Green Pass può essere una grande novità. Non era così scontato che si riuscisse in



due o tre mesi ad arrivare all'operatività. Finalmente abbiamo regole chiare”, ha detto poi il ministro del Turismo Massimo Garavaglia inaugurando a Napoli la Bmt.

“Il problema di questo inizio di estate delle prenotazioni – ha sottolineato – era la mancanza di regole chiare. Adesso ci sono e si estendono, perché (il green pass, ndr) non vale solo per l'area Schengen, entrano gli Usa, il Canada, Israele e io mi attivo affinché questa lista giorno per giorno si allunghi sempre più. Quello è il compito del ministero del Turismo”.

“Insieme siamo più forti”. Non sarà la sintonia assoluta che c'era tra Pedro Sanchez e Giuseppe Conte perché l'idea di un fronte comune del Sud in Europa non entusiasmerebbe Mario Draghi, come riportava El País citando fonti italiane, ma il premier a Barcellona ha battuto molto sull'assunto che più unite saranno Italia e Spagna più conterranno nell'Unione europea. Accolto con un calore e un affetto che lui stesso ha definito “inaspettato”, prima al Cercle d'Economia, l'agorà per eccellenza della società civile di Barcellona, poi al foro di dialogo Spagna-Italia, in entrambe le occasioni, alla presenza di Sanchez, è stato premiato con due riconoscimenti: il “Premio per la costruzione europea” che gli è

Italia-Spagna, a Barcellona un vertice che rafforza le intese

stato conferito dal Cercle per il suo passato alla Bce e per quelle “tre parole: whatever it takes” che salvarono l'euro e una medaglia per il 250mo anniversario del Foment de Treball, l'associazione di rappresentanza delle imprese catalane. “Querido Mario”, lo apostrofa più volte il presidente del Cercle Javier Faus durante la cerimonia in una sala del Hotel W, conosciuto come Hotel Vela, per la forma dell'edificio progettato da Ricardo Bofill, nel quartiere della Barceloneta, proprio sul mare. Musica da notte degli Oscar e standing

ovation a omaggiare il premier italiano che, dietro la mascherina, confessa di essere “commosso” e “arrosito”: “Le parole che mi avete riservato sono state davvero eccessive, tuttavia vi sono veramente grato”. Dallo stesso palco dove prima di lui Sanchez ha annunciato lo stop all'obbligo di mascherine all'aperto dal prossimo 26 giugno, Draghi fa un discorso sul Covid più prudente. Non fornisce date, non le fornirà neanche nella conferenza stampa serale convocata all'improvviso con un quarto d'ora di preavviso al rientro a

Roma con il generale Figliuolo e il ministro Speranza. “Benché la situazione pandemica sembri sempre più sotto controllo, siamo ancora lontani dalla fine. Le prospettive complessivamente favorevoli nascondono alcuni rischi significativi”. A preoccupare Draghi è la percentuale bassissima di vaccinati nei paesi a basso reddito: “Solo lo 0,3% del totale di dosi”. Una “differenza non solo eticamente ingiusta” ma “anche molto pericolosa. Fintanto che il virus continuerà a circolare liberamente, ci sarà sempre un rischio di nuove

varianti. Una o più di esse potrebbero essere resistenti ai nostri vaccini, compromettendo il successo delle nostre campagne”. Se sulla crisi sanitaria il premier è prudente, di contro si mostra molto ottimista sulla ripresa economica: “Secondo le previsioni della Commissione europea, quest'anno il prodotto interno lordo dell'UE crescerà del 4,2%. In Italia del 4,2%. Queste previsioni potrebbero essere riviste al rialzo, con il ritorno della fiducia fra le imprese e le famiglie”. Spiega che bisogna continuare a mantenere una politica monetaria e fiscale espansiva ma che “anche gli investitori vanno rassicurati sul fatto che si ritornerà alla prudenza fiscale non appena la ripresa proseguirà in maniera autonoma”.

Politica

L'omicidio del giovane sindacalista dei Cobas, Orlando: "Un fatto gravissimo"

"La tragica morte del sindacalista Adil Belakhdim è avvenuta in circostanze che andranno immediatamente chiarite.

Nella logistica stiamo assistendo a una escalation intollerabile di episodi di conflittualità sociale che richiedono risposte urgenti. Alla famiglia del sindacalista la nostra vicinanza", ha detto il ministro del Lavoro Andrea Orlando aggiungendo che "quanto accaduto è un fatto gravissimo".



Anm, referendum per giudizio su Magistratura, reagiremo. Matteo Salvini: 'gravissimo'

Nuovo scontro sulla giustizia. Anm all'attacco sul referendum ma non si fa attendere la replica del leader della Lega Matteo Salvini. "Il fatto stesso - dice il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia, a proposito dei referendum sulla giustizia, parlando al Comitato direttivo centrale dell'Anm - che si porti avanti il tema referendario sembra esprimere un giudizio di sostanziale

inadeguatezza dell'impianto riformatore messo su dal Governo; e fa intendere la volontà di chiamare il popolo ad una valutazione di gradimento della magistratura, quasi a voler formalizzare e cristallizzare i risultati dei vari sondaggi di opinione che danno in discesa l'apprezzamento della magistratura". "Credo che spetti all'Anm una ferma reazione a questo tipo

di metodo". "Il presidente dell'ANM attacca i referendum sulla Giustizia promossi da Lega e Partito Radicale e annuncia una 'ferma reazione'? Parole gravissime. Non si può aver paura dei referendum, massima espressione di democrazia e libertà, e di confrontarsi con il giudizio e la volontà popolare". Lo dichiara il leader della Lega Matteo Salvini.

Pd, Goffredo Bettini: "La sinistra non esiste più"

"Per parlare ai ceti produttivi e laboriosi, alla classe media o ai lavoratori della scuola e del commercio, è decisiva una sinistra moderna, aperta e libertaria.

Semmai oggi il problema è inverso. Siamo in una "anomalia" uguale e contraria a quelle del passato: la sinistra italiana non esiste più. In Europa, pur con alti e bassi, c'è dappertutto.

Da noi è sparita. Ecco perché nel Pd deve unirsi e pensare". Lo dichiara l'esponente del Pd, Goffredo Bettini.



Il Premier e la morte del giovane sindacalista Cobas: "Addolorato. Fare luce sull'accaduto"

"Sono molto addolorato per la morte di Adil Belakhdim. È necessario che si faccia subito luce sull'accaduto", dice il premier

Mario Draghi al suo arrivo a Barcellona, dove oggi sarà in visita istituzionale, commentando la morte del sindacalista.

Salvini: "Vado avanti con la Federazione di Centrodestra con chi ci sta"

(Red) Sulla federazione di centrodestra "sto andando avanti, conto di rivedere a breve Berlusconi perché gli italiani ci chiedono velocità, efficienza concretezza. E dunque invece di parlare in 5, 6 o 7 in Italia e in Europa, avere una voce unica significa avere più forza e dare più forza all'Italia". Lo ha ribadito Matteo Salvini, segretario della Lega, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine di un evento a Mestre. "Proporremo a tutti quelli che ci stanno una collaborazione. Poi se uno ci

sta bene, se non ci sta io sono un liberale.... Però lavorare uniti significa lavorare meglio", ha affermato Salvini. Intanto la sua Lega si mobilita e sceglie Roma per la prima manifestazione pubblica in zona bianca. "Sarà innanzitutto una manifestazione di ringraziamento. Ci saranno migliaia di persone che ci hanno chiesto di tornare a esserci in carne e ossa in presenza da Roma, da tutto il Lazio, da tutta Italia", ha detto ancora Salvini, intervenendo a Tg2 Post. "Sarà un ringraziamento per l'Italia che ha

tenuto duro in questo anno e mezzo, parleranno ristoratori, associazione di volontariato, balneari, poliziotti, quindi parleranno italiane e italiani", ha aggiunto. Lo slogan sarà 'Prima l'Italia! Bella, libera, giusta' (hashtag #primalitalia). Sul palco si alterneranno imprenditori e professionisti come il Ceo di Yamamay e Carpisa, Gianluigi Cimmino, o lo chef, Alessandro Circiello. Porterà la sua testimonianza anche il responsabile del Movimento Imprese Ospitalità (MIO), Paolo Bianchini.

L'evento sarà inaugurato dalla voce di Annalisa Minetti, presente sul palco, mentre a introdurre i vari ospiti saranno Hoara Borselli e Nicola Porro. Quest'ultimo curerà la parte sulla Giustizia, con i sei referendum proposti da Lega e Partito Radicale. Ci saranno alcune testimonianze e gli interventi - tra gli altri - di Giulia Bongiorno e Maurizio Turco. Presenti anche ministri e governatori della Lega. Nella parte iniziale della manifestazione sono previsti i saluti del candidato sindaco di Roma,



Enrico Michetti e del candidato prosindaco, Simonetta Matone. Salvini chiuderà l'evento. Tra i numeri dell'evento, spiegano gli organizzatori, ci sono più di 3 mila bottigliette d'acqua, 4mila palloncini, mille magliette, mille bandiere.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Lazio, l'economia è in ripresa, Zingaretti: "Ci stiamo rialzando"

La forte presenza del settore pubblico e il blocco dei licenziamenti, oltre a un'incidenza del Covid non forte come altre regioni, ha aiutato l'economia del Lazio a reggere meglio, durante la crisi pandemica, anche se la sofferenza per la débâcle del turismo, in specie straniero, è stata pesante. Le conseguenze sono tuttora gravi sull'occupazione, per le famiglie e le aziende, spesso piccole e piccolissime che formano parte del tessuto imprenditoriale locale quantunque ora il clima generale sia improntato a "una forte ripresa", agevolata dai vaccini, dalla riapertura delle frontiere e dal ritorno dei turisti che già in queste settimane tornano a riaffacciarsi nelle strade della Capitale. Il rapporto della Banca d'Italia dedicato all'economia regionale certifica per il 2020 un crollo del prodotto interno lordo del Lazio pari all'8,4 per cento, in linea con il dato italiano, ma sottolinea anche un aumento significativo delle richieste di pensioni e redditi di cittadinanza e una caduta dell'occu-



pazione di contratti a tempo determinato e degli autonomi mentre ci sono 277mila giovani che non lavorano né studiano sui 3 milioni complessivamente rilevati a livello nazionale. I comparti alberghiero e della ristorazione e servizi, molto forti in regione, hanno pagato lo scotto più pesante visto che il turismo culturale è quello che ha subito i danni peggiori e si è asciugato il flusso di turisti stranieri, specie extra Ue. E così se le moratorie sul credito

hanno "congelato" gli effetti sui bilanci bancari, si nota un aumento deciso dei crediti più a rischio che in prospettiva potrebbero non essere ripagati. Molti fanno riferimento ad aziende che hanno visto crollare i ricavi o in settori mandati fuori mercato dalla crisi anche perché il Lazio non può contare (tranne lodevoli eccezioni) su molte di quelle filiere inserite nei processi produttivi e vocate all'export. Il governatore Nicola Zingaretti, tuttavia, ha commentato il report di

Bankitalia con un certo ottimismo: "Il rapporto - ha detto - ci dice che le ferite sono molto profonde, ma anche che la rinascita per la nostra economia è possibile. La crisi pandemica ha avuto pesanti ripercussioni sul tessuto socio-economico dell'Italia e, anche se in misura minore, della nostra regione. I numeri del 2020 sono drammatici, ma avrebbero potuto esserlo molto di più, se non avessimo gestito efficacemente la crisi sanitaria. Il Lazio nell'emergenza sanitaria ha avuto sempre dati migliori della media italiana, e siamo la regione che è stata meno tempo di tutte in zona arancione/rossa: solo 72 giorni, con evidenti ripercussioni positive sull'economia". "Il potenziamento della sanità pubblica, possibile grazie all'uscita dal commissariamento - ha aggiunto Zingaretti - ci ha permesso, come indica anche Banca d'Italia, di aumentare la spesa sanitaria e di accelerare con le assunzioni, con oltre 5mila operatori per fronteggiare la pandemia".

Turismo e cultura La Filcams Cgil: "Troppe iniquità"

CGIL



Forte stagionalità, bassi salari e tante forme di irregolarità contrattuale erano i mali endemici del turismo, già prima della pandemia. L'emergenza sanitaria ha ulteriormente messo in luce le criticità, portando allo scoperto le condizioni di un lavoro sempre più precario e mal retribuito. "L'allarme lanciato dagli imprenditori - afferma Fabrizio Russo, segretario nazionale della Filcams Cgil - che denunciano la mancanza di lavoratori è fuorviante oltretutto strumentale. Quello che manca è in realtà un lavoro stabile, regolare e dignitoso e quindi sostenibile". A parlare chiaro sono i dati che evidenziano quanto il lavoro nel turismo sia il più precario: il 41 per cento dei lavoratori lo subisce, rispetto al 22 del totale dell'economia nazionale; altrettanti forte l'incidenza della stagionalità, 14 per cento rispetto al 2 del dato di riferimento a livello nazionale. La pandemia, inoltre, ha fatto aumentare anche le tante forme di lavoro irregolare, nero o grigio. Secondo i dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sono state 10.472 le violazioni accertate nel 2020; a tutto ciò si aggiungono le basse retribuzioni (nel turismo e della cultura sono pari ai 2/3 del resto delle attività), l'orario di lavoro ridotto e la dequalificazione professionale. "Un nuovo modello di turismo - prosegue Fabrizio Russo - è possibile, inclusione, sostenibilità e legalità, nel perimetro del rispetto della legge e dei contratti nazionali di settore; solo così sarà possibile gestire la ripresa".

A Parma e Riccione gli Stati generali dello spettacolo

Si svolgeranno da domani a giovedì gli "Stati generali del mondo del lavoro Cultura e Spettacolo" l'appuntamento in programma a Parma, capitale italiana della Cultura 2021, e Riccione per discutere delle prospettive del comparto dopo la pandemia. In Italia, l'economia culturale genera 60 miliardi di euro (nel 2019), 96 miliardi di euro se si include anche la "event industry", pari al 6 per cento del Pil con 1,5 milioni di oc-

cupati, 416mila imprese attive. In crescita prima dell'emergenza sanitaria, il settore è stato messo in ginocchio dal Covid, con perdite nel 2020 pari al 70 per cento, secondo l'Osservatorio di Impresa Cultura Italia di Confcommercio con la Swg. Gli "Stati generali del mondo del lavoro Cultura e Spettacolo" intendono fare il punto sulla situazione, mettendo sotto i riflettori le politiche di rilancio, le nuove compe-



tenze necessarie allo sviluppo, le best practice che i vari settori - arte, musica, in-

trattenimento e spettacolo, cinema e teatro - stanno mettendo in campo.

Economia Europa

Confindustria sollecita Bruxelles: "Urgente bilancio dell'eurozona"

"Le regole europee del patto di stabilità dovranno essere semplificate attraverso l'introduzione di obiettivi e target chiari da raggiungere magari differenziando tra gli Stati e invitando i governi a condurre politiche anticicliche". È stata una richiesta forte di riforme e di ripensamento di meccanismi che, fino a prima della pandemia, facevano parte dell'ossatura dell'Unione europea, quella che il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha fatto pervenire a Bruxelles in un videomessaggio al forum di dialogo Spagna-Italia in corso a Barcellona. "L'emergenza sanitaria mondiale - ha affermato Bonomi - ha reso possibili scelte quali la sospensione del patto di stabilità e il Next generation Eu che, in precedenza, sembravano impossibili. La pandemia ha accelerato le scelte per portare avanti la transizione verde e digitale nel nome



della sostenibilità. Dobbiamo imparare dagli errori del passato per introdurre un nuovo paradigma economico che possa favorire la ripresa e garantire la stabilità finanziaria nel contesto europeo", ha aggiunto. "Per rendere l'economia europea resiliente a choc futuri - ha proseguito il presi-

dente di Confindustria - ribadiamo che secondo noi non è più rimandabile la necessità di un bilancio permanente per l'eurozona: non possiamo più farci trovare impreparati Contiamo sul fatto che le confindustria di Italia e Spagna, e col sostegno di quella francese e tedesca, riescano a fare superare alla Commissione Ue un certo atteggiamento ideologico nel modo in cui si affronta il tema della sostenibilità e della doppia transizione". Secondo Bonomi, "le rivoluzioni industriali hanno costi economici e sociali e occorre essere chiari su questo: gli obiettivi europei devono essere accompagnati da misure per supportare le imprese nel processo di decarbonizzazione e di transizione verso l'economia circolare e per aiutare le città e i territori nel gestire tali processi di trasformazione dal punto di vista logistico e sociale".

Tra Austria e Slovacchia è scontro sul nucleare



L'Austria resta contraria al completamento della centrale nucleare slovacca di Mochovce. Lo riporta l'agenzia di stampa "Tasr". Ne hanno discusso a Bratislava i premier dei due Paesi, Sebastian Kurz ed Eduard Heger. Entrambi interverranno alla conferenza Globsec in corso nella capitale slovacca. Heger ha rassicurato l'omologo austriaco sulla sicurezza della centrale ma la posizione di Vienna nei confronti dell'energia atomica è notoria-

mente negativa. Kurz ha reso noto che l'Austria continuerà a monitorare il coinvolgimento di istituzioni di vigilanza internazionali sulla questione e che l'opposizione austriaca al nucleare non ha come bersaglio esclusivo e privilegiato la Slovacchia. La costruzione delle unità 3 e 4 della centrale, che si trova a un centinaio di chilometri dal confine con l'Austria, è tuttora in corso e la sua conclusione è stata più volte prorogata.

Londra-Australia Primo accordo dopo la Brexit

Il governo britannico ha annunciato il raggiungimento di un nuovo accordo commerciale tra il primo ministro Boris Johnson e il suo omologo australiano Scott Morrison. Secondo quanto si legge in una nota comunicato, prodotti britannici quali auto, whisky, biscotti e ceramiche saranno "più economici" da vendere in Australia. Tuttavia, sono state recentemente sollevate diverse perplessità da parte di agricoltori e allevatori britannici, che temono un'invasione di prodotti australiani altrettanto economici ma con standard inferiori nel mercato inglese. L'accordo è il primo costruito da zero da quando il Regno Unito ha abbandonato l'Unione europea e viene visto come una tappa fondamentale per la partecipazione del Regno Unito all'Accordo di libero scambio trans pacifico (Cptpp), molto ambita da Londra. Il primo ministro Johnson ha commentato il raggiungimento dell'accordo affermando che "marca una nuova alba delle relazioni del Regno Unito con l'Australia, basato sulla nostra storia condivisa e i nostri valori comuni". "Questa è la Gran Bretagna globale al suo meglio - ha detto - che guarda oltre i confini e stringe accordi che rinforzano le nostre alleanze e aiutano ad assicurare che ogni parte del Paese si riprenda meglio di prima dalla pandemia". Il Regno Unito ha firmato una lunga serie di accordi commerciali nell'ultimo anno, ma erano tutti "continuazioni" dei trattati di cui Londra era già parte in quanto membro dell'Unione europea.



Antiriciclaggio, l'Italia punta all'Authority Ue

"E' di tutta evidenza che l'Italia ha pieno titolo per avanzare la propria candidatura ad ospitare la sede della nuova agenzia, la cui collocazione sarà decisa entro il 2024, con probabile partenza effettiva ed operativa dal 2025". Così, sull'Autorità europea antiriciclaggio, il sottosegretario all'Economia, Alessandra Sartore, rispondendo nell'Aula della Camera a un'interpellanza urgente M5S, nella quale si è fatto anche riferimento, in particolare, a una richiesta di intervento in questo senso inviata dall'Associazione bancaria italiana al Governo il 10 giugno scorso. "Sarebbe un definitivo e non solo simbolico riconoscimento internazionale della buona qualità del coordinamento nazionale - ha fatto rilevare Sartore - e dell'efficacia delle attività delle singole autorità competenti in materia di antiriciclaggio. Questo per l'esperienza maturata nella lotta alla criminalità organizzata, al terrorismo domestico ed internazionale, nonché per la qualità delle nostre autorità di vi-



gilanza, Banca d'Italia, Consob, Ivass e dell'Unità di informazione finanziaria, considerata, quest'ultima, una delle migliori tra i Paesi dell'Unione europea. La legislazione italiana in materia di prevenzione del riciclaggio è stata sempre molto avanzata". Sartore ha concluso annun-

ciando che "poiché la proposta di Regolamento dovrebbe essere presentata entro luglio, il Governo valuterà in quella sede, impegnandosi in tal senso, di assumere ogni iniziativa utile affinché possa essere raggiunto l'obiettivo indicato nella interpellanza".

Economia mondo

Corea del Nord, il dittatore Kim ammette il rischio di una carestia

Il leader nordcoreano Kim Jong-un ha ammesso che ci sono stati "difetti" nella gestione del partito unico nella prima metà dell'anno, e ha promesso sforzi per risolvere le "gravi difficoltà" incontrate dal Paese. Il dittatore nordcoreano, confermando indirettamente numerose indiscrezioni circolate attraverso ambienti vicini alla dissidenza attraverso la Corea del Sud, ha inviato il suo messaggio nell'ultimo giorno della sessione plenaria del Partito dei lavoratori. Durante gli incontri, i principali esponenti politici del regime guidato da Kim hanno affrontato i problemi più urgenti del Paese - in particolare la carenza di cibo - e svelato la loro strategia estera nei confronti degli Stati Uniti. Nel suo discorso al termine delle sessioni, Kim ha promesso che il partito "affronterà e supererà le sfide che attendono sulla via della rivoluzione" e rimarrà saldo "nonostante le gravi difficoltà che potrebbe incontrare



in futuro". Secondo l'agenzia statale Kcna, Kim ha anche evidenziato "uno per uno i gravi problemi che si sono rivelati nella vita e nell'operato dei membri dell'organo centrale del Partito dei Lavoratori", e ha sottolineato la necessità di "trarre lezioni da quei difetti". Nei giorni precedenti della plenaria, Kim ha anche ammesso la gravità della situazione alimentare

della popolazione, rilevando che "sta diventando tesa", e ha promesso di adottare misure concrete. Sul fronte della politica estera, Kim ha anche invitato il suo Paese a prepararsi "sia al dialogo che al confronto" con gli Stati Uniti, messaggio che è stato interpretato dagli esperti come il suo primo gesto a favore dei negoziati con Washington dall'ascesa al potere di Joe Biden.

Le fiammate dell'inflazione incognita sulla ripartenza

I funzionari dell'amministrazione del presidente Usa, Joe Biden, insistono sul fatto che il recente picco dell'inflazione sarà temporaneo, ma il tema rischia di infiammare il dibattito politico statunitense nei prossimi mesi. Lo rileva il quotidiano "The Hill", sottolineando che i dossi inflazionistici stanno colpendo l'economia nel momento in cui il tessuto produttivo si riprende gradualmente dalla pandemia di coronavirus, causando ansia nella comunità imprenditoriale e spingendo i repubblicani a riposizionarsi sullo scenario politico. Diversi esponenti conservatori, infatti, si stanno orientando verso posizioni contrarie ad un livello di debito troppo alto. Le autorità della Federal Reserve (Fed) si aspettano che l'inflazione aumenti del 3,4 per cento nel 2021, rispetto al 2,4 per cento di appena due mesi fa. I responsabili dell'istituzione bancaria hanno anche aumentato le loro previsioni di crescita economica per

l'anno in corso al 7 per cento, dal 6,5 per cento di marzo. Secondo i legislatori repubblicani, però, sia la spesa pubblica che l'inflazione stanno andando fuori controllo.

Della questione legata alle fiammate inflative ha parlato anche il presidente del Consiglio, Mario Draghi: "Dopo un lungo periodo in cui l'inflazione mondiale è rimasta troppo bassa, di recente è iniziata ad aumentare.

Il tasso di inflazione nell'area Ocse ha raggiunto il 3,3% in aprile, in aumento rispetto al 2,4% di marzo, il più alto dal 2008. La maggior parte degli economisti ritiene che tale effetto sia temporaneo. Dobbiamo restare vigili di fronte alla possibilità che nel futuro le aspettative di inflazione possano variare. Dobbiamo inoltre monitorare il rischio di divergenza tra l'economia dell'area euro e quella Usa, e le conseguenze per la posizione delle rispettive banche centrali".

Mosca riapre i voli di linea internazionali



La Russia intende riprendere i voli verso Usa, Belgio, Bulgaria, Cipro, Irlanda, Italia, Giordania e Macedonia del Nord a partire dal 28 giugno e quelli verso la Turchia dal 22 giugno. Il cronoprogramma è stato confermato da Mosca per bocca della vicepremier russa Tatiana Golikova, ripresa dall'agenzia Interfax. L'ufficializzazione delle date era avvenuta

già nei mesi scorsi, quando si riteneva che la campagna vaccinale in Russia, grazie alla somministrazione delle dosi di Sputnik V, potesse procedere a passo spedito. Invece ancora ieri nel Paese si sono registrati quasi 18mila nuovi contagi da Covid-19. Nonostante ciò, le autorità hanno scelto di non variare le indicazioni relative al ripristino di collegamenti aerei.

Usa-Cina: spiragli di dialogo

L'annuncio è giunto all'indomani del faccia a faccia tra Joe Biden e Vladimir Putin: la Casa Bianca valuta l'ipotesi di colloqui fra Biden e il presidente cinese Xi Jinping. Se si tratterà di un incontro di persona il consigliere di Biden per la sicurezza nazionale Jake Sullivan non l'ha precisato, ma in questa eventualità un'opzione potrebbe essere il G20 di ottobre in Italia, al quale si pensa che parteciperanno entrambi i leader. "Potrebbe trattarsi di una telefonata, potrebbe essere un incontro a margine di un summit internazionale, potrebbe essere qualcos'altro", ha detto Sullivan, dicendo che "abbastanza presto ci siederemo per decidere la modalità giusta". La Cina ha dominato l'agenda di tutte le riunioni di Biden nel suo tour di otto giorni in Europa: dal vertice del G7 in Cornovaglia a quello della Nato all'incontro con l'Ue. E Pechino ha risposto adirata alla presa di posizione del G7, che ha chiesto il rispetto dei diritti umani nello Xinjiang e a Hong Kong, oltre che un'indagine approfondita sull'origine del coronavirus in Cina. Rispondendo a chi gli chiedeva se inviterà Xi a spingere per un'indagine sulle origini del Covid-19, Biden ha risposto: "Ci co-



nosciamo bene" ma "non siamo vecchi amici", il nostro rapporto è di "business". Secondo quanto riporta il Daily Mail, che cita Spy Talk, a fare cambiare idea a Biden sulla teoria della fuga da un laboratorio di Wuhan come origine della pandemia, arrivando a chiedere una nuova indagine sul tema, sarebbero state le informazioni di una spia cinese che avrebbe disertato negli Usa insieme alla figlia il 10 febbraio. Se la notizia fosse confermata l'uomo, Dong Jingwei, sarebbe il disertore di più alto livello nella storia della Repubblica popolare cinese, scrive il quotidiano britannico.

Primo piano

Fisco, flat tax e licenziamenti Il governo prepara la svolta



Potrebbe essere una vera rivoluzione e, sulla carta, sarebbe pure in procinto di arrivare a breve, forse prima della riforma fiscale. Il governo, infatti, è pronto a dire stop al sistema di saldo e acconto per le partite Iva due volte l'anno e a sostituirlo con pagamenti a rate mese per mese. Sul tema, proposto dalla Lega, c'è la convergenza anche di Italia viva e M5S (che ne chiede un'implementazione opzionale), ma potrebbe non essere l'unica novità in arrivo per gli autonomi. In vista della prossima legge delega, una delle ipotesi allo studio di Parlamento e governo è infatti anche quella di "un'uscita graduale" dalla flat tax al 15 per cento per le partite Iva con fatturato oltre i 65mila euro, in modo da permetterne la crescita senza eccessive penalizzazioni. A spiegarne la ratio è stata la viceministra dell'Economia, Laura Castelli, sostenitrice peraltro di una raitezzazione più morbida delle scadenze della rottamazione, su cui converge anche Giancarlo Giorgetti. "Gli autonomi che sono in regime forfettario sono costretti da una soglia dalla quale una volta usciti pagano una percentuale troppo forte - ha dichiarato -. Bisogna pensare ad un'uscita graduale perché altrimenti un piccolo imprenditore

rimane costretto in quella soglia che non permette di essere più grande". L'idea è allo studio delle Commissioni Finanze - una delle ipotesi è quella di innalzare il tetto della platea a 100.000 euro di ricavi con un forfait del 20 per cento - e potrebbe approdare nel disegno di legge di riforma fiscale che il governo metterà a punto entro luglio. Prima di allora, probabilmente entro la scadenza del 30 novembre, potrebbe però entrare in vigore la novità sugli acconti: pagare la prima tranche tra giugno e dicembre e la seconda tra gennaio e giugno dell'anno successivo. La Lega ha presentato un emendamento al decreto Sostegni bis che è stato giudicato inammissibile e ha quindi deciso di riproporlo nel decreto Semplificazioni, forte soprattutto del parere dell'Istat che, rispondendo al quesito di Alberto Gusmeroli e Luigi Marattin, ha valutato come nullo l'impatto dell'operazione sulla finanza pubblica. Rispetto alla proposta del direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, che proponeva l'abbandono degli acconti con pagamenti mensili in base al fatturato, il Parlamento pensa invece a mantenere l'attuale modalità di calcolo, diluendola nei sei mesi successivi, in

modo - in particolare per quanto riguarda le seconde tranche - di avere anche i dati definitivi dell'anno e non basarsi, come ora, sulle proiezioni fatte a novembre. Al centro del dibattito tra i partiti rimane peraltro anche il tema lavoro. Sui licenziamenti non ci sono passi avanti espliciti. Tuttavia una delle ipotesi in corso di valutazione insisterebbe sulla selettività non necessariamente per settori, quanto in base al ricorso alla cassa integrazione o al calo del fatturato dell'azienda. Non a caso la cig è in gran parte utilizzata proprio dall'industria tessile e della moda per cui alcune forze di maggioranza, dalla Lega al Pd, chiedono un prolungamento del blocco. Nunzia Catalfo, ex ministra del Lavoro 5S, propone una mini-proroga di 2 mesi ma "se di selettività si deve parlare, - rileva - inserirei come criterio quello del calo del fatturato". Scegliere per settori lascerebbe infatti probabilmente fuori molte imprese collegate alla filiera. Ultimo elemento divisivo infine quello dei voucher: per facilitare commercio e turismo la Lega punta ad inserirli nel Sostegni bis, ma Leu si oppone con un netto "no al lavoro usa e getta", pronunciato dalla sottosegretaria al Mef, Maria Cecilia Guerra.

Intanto sulle strade il traffico torna a livelli da record



Mentre il governo e il Parlamento discutono delle misure economiche e fiscali per ridisegnare l'Italia post pandemia, il Paese sta lentamente tentando di tornare alla normalità. I dati aggiornati sui volumi di traffico in circolazione sulle arterie nazionali e locali lo confermano. Secondo uno studio condotto dall'Infoblu Mobility Trend, il nuovo focus sulle tendenze della mobilità promosso da Infoblu, società del gruppo Telepass, che intende fotografare i movimenti di traffico sulla rete autostradale e stradale italiana, il confronto tra la situazione attuale e quella di un anno fa permette di rilevare un mutamento significativo della situazione. In particolare, l'incremento è stato molto più marcato sui veicoli leggeri che avevano subito maggiori restrizioni nel corso del primo lockdown. Stando al focus di Infoblu Mobility Trend, nel periodo 19 gennaio-2 giugno 2021, rispetto al corrispondente periodo del 2020, le percorrenze autostradali di questa tipologia di veicoli sono aumentate complessivamente del 65,7 per cento. I mesi che hanno contribuito con gli incrementi più rilevanti aumento sono stati, in particolare, aprile (+363 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno prima) e maggio (+143,6 per cento in rapporto allo stesso periodo del 2020).

Il ministro Brunetta vede rosa: "C'è voglia di cambiamento"

"Abbiamo un tasso di crescita del Pil doppio rispetto all'Ue, non ci capitava da più di vent'anni. Il nostro Paese sta diventando credibile. Si stanno sprigionando gli spiriti animali dell'economia e degli investimenti, senza ancora un euro di risorse europee. Sta succedendo grazie agli sforzi del nostro Paese, dei nostri lavoratori, della nostra gente, quella che durante la pandemia ha risparmiato e che adesso ricomincia a vivere". Sono le parole pronunciate dal ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, intervenendo a Fiuggi all'evento "Ritorno al futuro: il mondo che verrà". "Come la pandemia è stata accompagnata da sussidi,



sostegni, giusti ammortizzatori, oggi c'è una sorta di liberazione. La cosa bella - ha aggiunto il ministro - è che questa crescita è accompagnata anche da una voglia di cambiamento, di fare tutto quello che non abbiamo fatto per vent'anni. C'è la voglia di essere un Paese più bello, più civile, più rispettoso delle regole. Una grandissima riscoperta di noi, dell'Italia, della nostra bellezza".

Covid

Lotta al Covid: "In Italia da Ue, Stati Uniti, Canada e Giappone, ma con i requisiti del Green Pass"

Ingresso in Italia consentito dai Paesi dell'Unione europea e da Stati Uniti, Canada e Giappone con i requisiti del Green Pass (Certificato verde). E' uno dei punti previsti da una nuova ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza. L'annuncio in un post su Facebook. "Ho firmato una nuova ordinanza che", tra le altre misure, "introduce una quarantena di 5 giorni con obbligo di tampone per chi proviene dalla Gran Bretagna", sottolinea nello stesso messaggio Speranza. L'ordinanza entra in vigore da lunedì 21 giugno. Non sono previste esenzioni per i vaccinati. Il Green pass è online in Italia già da ieri dopo il via libera del premier Draghi al nuovo dpcm che ha anticipato la diffusione del documento digitale che renderà più semplice l'accesso ad eventi e strutture nel nostro Paese e che faciliterà dal primo luglio gli spostamenti in Europa. La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni: aver fatto la vaccinazione anti COVID-19, essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore, essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi. Il Regolamento europeo sulla Certificazione verde COVID-19 - EU digital COVID certifi-



cate, approvato il 9 giugno 2021 dal Parlamento europeo, prevede che gli Stati dell'Ue non possano imporre ulteriori restrizioni di viaggio ai titolari di certificati - come quarantena, autoisolamento o test - a meno che "non siano necessarie e proporzionate per salvaguardare la salute pubblica". La Commissione europea ha creato una piattaforma tecnica comune (gateway), attiva dal 1 giugno 2021, per garantire che i certificati emessi dagli Stati europei possano essere verificati in tutta l'Ue. La Certificazione resterà in vigore per un anno a partire dal 1 luglio.

Circolare del ministero della Salute: "Il Vaccino J&J a over 60 o under in cui monodose sia preferibile"



Il vaccino anti-Covid a dose singola di Janssen (gruppo Johnson&Johnson) è raccomandato agli over 60, ma il rapporto benefici-rischi del suo impiego potrebbe risultare favorevole anche in under 60 nei quali la vaccinazione monodose sia preferibile. E' il senso del chiarimento contenuto nella circolare con cui il ministero della Salute, oltre a dare via libera al richiamo AstraZeneca per gli under 60 che rifiutano il mix con un prodotto a mRNA, fornisce anche chiarimenti sulle modalità d'uso del vaccino Janssen. Con parere trasmesso l'11 giugno scorso, si legge nella circolare firmata dal direttore generale Prevenzione, Giovanni Rezza, "il Cts ha raccomandato il vaccino Janssen per soggetti di età superiore ai 60 anni, anche alla luce di quanto definito dalla Commissione tecnico scientifica di Aifa". Trattandosi infatti di un vaccino adenovirale come quello di AstraZeneca, anche per J&J vale lo stesso principio di precauzione volto a evitare il seppur raro rischio di Vitt (trombocitopenia trombotica immunitaria indotta

da vaccino) nella popolazione più giovane. Tuttavia, prosegue il testo, "il Cts ha inoltre previsto la possibilità che si determinino specifiche situazioni in cui siano evidenti le condizioni di vantaggio della singola somministrazione, e che, in assenza di altre opzioni, il vaccino Janssen andrebbe preferenzialmente utilizzato, previo parere del Comitato etico territorialmente competente". "In particolare - precisa la circolare - il vaccino di cui trattasi potrebbe essere somministrato in determinate circostanze, come ad esempio nel caso di campagne vaccinali specifiche per popolazioni non stanziali e/o caratterizzate da elevata mobilità lavorativa e, più in generale, per i cosiddetti gruppi di popolazione 'hard to reach'. Infatti, in tali circostanze, peraltro già indicate dal Cts, considerate le criticità relative alla logistica e alle tempistiche della somministrazione di un ciclo vaccinale a due dosi, il rapporto benefico/rischio della somministrazione del vaccino Janssen in soggetti al di sotto dei 60 anni potrebbe risultare favorevole".

Brevi

Giù l'età media dei contagi da Covid, ora è a 37 anni

"Settimana dopo settimana l'età mediana di chi contrae l'infezione comincia a decrescere: ci avviciniamo sempre più ai valori bassi della scorsa estate.

Questa settimana l'età mediana di chi ha contratto l'infezione è di 37 anni, rispetto ai 38 anni della settimana precedente".

Lo ha detto il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferro, nel punto stampa settimanale sulla situazione epidemiologica dell'infezione da sars-cov-2.

"Così come è in decrescita - ha aggiunto - l'età mediana di chi effettua il primo ricovero per

aver contratto l'infezione: 55 anni contro i 56 anni precedenti".

Tampone e quarantena di 5 giorni per chi arriva dalla Gran Bretagna

Una quarantena di cinque giorni con obbligo di tampone per chi proviene dalla Gran Bretagna. E' quanto stabilisce la nuova ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza, dopo l'impenntata dei contagi nel Regno Unito dovuti alla variante Delta del Covid. Consentito invece, scrive il ministro sui social, "l'ingresso dai Paesi Ue, dagli Usa, da Canada e Giappone" con il green pass. Prolungate le misure di divieto da India, Bangladesh e Sri Lanka.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Esteri

Merkel e Macron vogliono più dialogo con la Russia

La cancelliera tedesca, Angela Merkel e il presidente francese, Emmanuel Macron, hanno difeso il dialogo con Russia e Turchia, dopo il vertice di Ginevra tra Vladimir Putin e Joe Biden e le dure prese di posizione contro Mosca emerse dal G7 in Gran Bretagna e dal vertice Nato a Bruxelles. In una conferenza stampa congiunta a Berlino dopo un incontro di preparazione del Consiglio europeo della prossima settimana, Merkel e Macron hanno rimarcato la necessità di dialogare con Mosca e Ankara, vicini scomodi ma al centro di dossier essenziali comuni, dalla Siria alla Libia, dal cambiamento climatico all'emergenza migranti. "Se Biden e Putin dialogano, dobbiamo dialogare anche noi", ha sottolineato la cancelliera parlando della "grande sfida" dei rapporti tra l'Ue e Mosca e le relazioni tra Bruxelles e il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan. "Dobbiamo restare aperti al dialogo, nonostante le difficoltà, ha in-



sistito Merkel, mentre Macron ha chiesto una "linea europea coerente", solida e "responsabile". La cancelliera ha elogiato il clima di rinnovata "cooperazione" che Biden ha instaurato durante il suo tour europeo e ha esortato tutti i partner a "svolgere il proprio ruolo" con "responsabilità". L'Ue "deve aumentare le sue capacità di difesa", ha sottolineato la cancelliera. "Non una alternativa alla Nato", ha precisato Macron, ma una componente della strategia dell'Alleanza. Gli europei riconoscono di dover "contribuire maggiormente alla sicurezza comune", ha detto il

presidente francese, citando l'accordo con Germania e Spagna sullo sviluppo del sistema aereo del futuro Fcas. Macron ha definito "positivo" l'impegno Usa per il "multilateralismo". Merkel e Macron hanno evitato di porre l'accento sul ritorno al Patto di stabilità nel 2023.

"Siamo tutti d'accordo che per il momento è sospeso", ha detto la cancelliera, limitandosi ad un generico "nei prossimi anni". Macron ha sottolineato che l'obiettivo è tornare ai livelli di crescita, occupazione e investimenti raggiunti prima della pandemia.



Iran, ha vinto l'ultraconservatore Ebrahim Raisi

Il candidato ultraconservatore Ebrahim Raisi ha vinto le elezioni presidenziali iraniane con il 62% dei consensi. Si tratta del risultato ufficiale, seppur ancora parziale. Gli iraniani hanno eletto il nuovo presidente al primo turno, ha annunciato il presidente uscente, Hassan Rohani, senza precisare il nome del vincitore. "Mi congratulo con il popolo per la scelta che ha fatto", ha affermato Rohani alla tv. "Le mie congratulazioni ufficiali arriveranno più tardi, ma sappiamo chi ha avuto un numero di voti sufficiente in questa elezione e chi è stato eletto oggi dal popolo", ha aggiunto Rohani. L'unico candidato moderato alle presidenziali iraniane, l'ex governatore della Banca centrale, Abdolnasser Hemmati, si è congratulato con il suo rivale, Raisi, per la vittoria delle elezioni, nonostante ancora non siano stati annunciati i risultati del voto ufficialmente e il ministero dell'Interno ha comunicato che lo spoglio è ancora in corso. "Mi congratulo per la sua elezione a 13esimo presi-

dente della Repubblica islamica dell'Iran; spero che il suo governo, sotto la leadership della Guida Suprema ayatollah Ali Khamenei porterà conforto e prosperità alla nazione", ha scritto Hemmati in una lettera rilanciata dai media ufficiali. "Spero che la sua amministrazione sia motivo di orgoglio per la Repubblica islamica e migliori l'economia e la vita della grande nazione dell'Iran", ha aggiunto Hemmati. Poco prima era stato il candidato conservatore, ex comandante dei Pasdaran, Mohsen Rezaei, a congratularsi con Raisi per la sua "vittoria" e ad ammettere la sconfitta. Raisi non ha ancora fatto dichiarazioni. Il capo della magistratura, vicino a Khamenei, era il super favorito nel voto di ieri, segnato da una scarsa rappresentatività dei campi politici: il Consiglio dei Guardiani, l'organo controllato dalla Guida Suprema e che vaglia l'idoneità degli aspiranti candidati, non aveva ammesso alla corsa elettorale diverse figure che potevano ostacolare la strada di Raisi verso la presidenza.

Medio Oriente, gli Usa riducono la difesa anti-aerea

Gli Stati Uniti stanno riducendo la loro difesa antiaerea in Medio Oriente, dopo averla rafforzata nel 2019 e nel 2020 a causa delle tensioni con l'Iran.

Lo ha annunciato il Pentagono spiegando che dalla regione saranno ritirate entro questa estate alcune forze e attrezzature, principalmente per la difesa antiaerea. "Alcune di queste apparecchiature saranno restituite agli Stati Uniti per la manutenzione e le riparazioni necessarie. Altre saranno ridistribuite in altre regioni", ha aggiunto il portavoce del Pentagono, Jessica McNulty, senza specificare se questa attrezzatura sarà ridistribuita nella regione indo-pacifica, dove il Pentagono vuole concentrare i suoi sforzi di fronte all'ascesa della Cina. "Non forniremo dettagli", ha osservato. Secondo il Wall



Street Journal, all'inizio di giugno il Pentagono ha iniziato a ritirare otto batterie antimissile da Iraq, Kuwait, Giordania e Arabia Saudita, oltre a uno scudo antimissile Thaad che era stato schierato in Arabia Saudita. Ogni batteria antimissile richiede la presenza di diverse centinaia di soldati, e

il loro ritiro comporta la partenza di migliaia di americani dalla regione. "Manteniamo una solida presenza militare nella regione, adeguata alla minaccia, e siamo fiduciosi che questi cambiamenti non influenzeranno i nostri interessi di sicurezza nazionale", ha sottolineato il portavoce.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU    

Cronaca italiana

Pirateria audiovisiva, Gdf: sequestrate piattaforme online

In concomitanza con gli attesissimi europei di calcio UEFA EURO 2020, il Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza ha concluso una nuova ed importante operazione di contrasto al fenomeno della pirateria audiovisiva attraverso la trasmissione non autorizzata su rete internet, la c.d. "IPTV" - Internet Protocol Television. L'attività ha avuto origine dalla UEFA che, in qualità di titolare dei diritti di trasmissione dell'evento, segnalava la proliferazione di portali dedicati allo streaming illegale delle partite in prossimità dell'inizio della manifestazione calcistica europea. Le preliminari attività hanno riguardato l'identificazione e l'accurato monitoraggio dei servizi e delle risorse IPTV e streaming illegali a partire dalla cerimonia inaugurale di Roma dello scorso 11 Giugno. Veniva smascherato un

nuovo articolato sistema basato su piattaforme informatiche di ultima generazione, alimentate simultaneamente da numerose "sorgenti di contenuti" ubicate in Europa e finalizzate alla trasformazione dei segnali audiovideo protetti da diritto d'autore in flussi dati sistematicamente redistribuiti in tutto il mondo. Singolare la circostanza che, interrogate le singole risorse informatiche, numerose restituivano sul browser il messaggio "Xtream Codes Reborn" che riporta alla nota piattaforma pirata mondiale smantellata nel 2019. Completata la prima fase investigativa è stato configurato un innovativo sistema di tracciamento che ha consentito di individuare compiutamente tutti i fruitori dei flussi pirata. In occasione del palinsesto del 17 Giugno (ove in Italia due partite erano trasmesse in esclusiva in Pay-TV), tutti gli utenti collegati hanno quindi vi-

sualizzato all'improvviso sui propri dispositivi un pannello che li avvertiva che il sito tramite il quale stavano illegalmente visionando il programma era stato sottoposto a sequestro ed i loro dati di connessione rilevati. I responsabili dei servizi pirata rischiano ora la reclusione da sei mesi a tre anni e la multa fino a 15.493 Euro; mentre gli utenti finali riceveranno automaticamente una rilevante sanzione amministrativa per un importo fino a 1032 euro. La complessa ed innovativa attività di indagine, coordinata dal Procuratore della Repubblica di Napoli, Giovanni Melillo e diretta dal Procuratore Aggiunto Vincenzo Piscitelli e dai Sostituti Procuratore Valeria Sico e Maria Sofia Cozza, ha consentito il sequestro e l'oscuramento di oltre 600 risorse informatiche tra server di trasmissione, piattaforme di gestione,



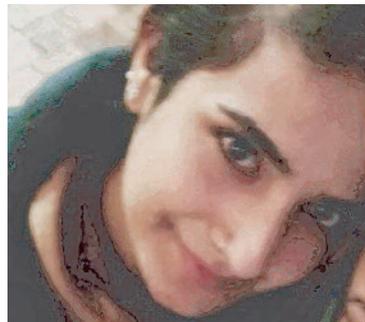
siti vetrina e siti di live streaming nonché l'acquisizione dell'elenco completo dei dati identificativi di centinaia di migliaia di illeciti utilizzatori in ambito mondiale. La Guardia di Finanza, nella sua veste di polizia economico finanziaria a tutela degli operatori onesti e per assicurare condizioni di leale concorrenza, contrasta con decisione questo business illegale che finanzia la criminalità organizzata e cagiona un imponente danno per l'economia italiana a discapito dell'industria dell'audiovisivo che, in un momento già gravemente segnato dalle difficoltà derivanti dalla pandemia di COVID 19, si stima abbia perso nel solo anno 2020 oltre 8000 posti di lavoro (dati FAPAV) proprio per effetto di questi fenomeni criminali.

Saman al fidanzato: "Ho sentito che vogliono uccidermi". Le rivelazioni a Quarto Grado

"Dicevano di ammazzare qualcuno. Mia madre mi ha detto che non si trattava di me. Ma io ho sentito con le mie orecchie mio zio materno, le ha mandato un whatsapp". Saman racconta così al suo fidanzato, via chat, le angosce per la propria sicurezza:

"Le ha detto: uccidiamola, questa può fare cose strane, può scappare". Le conversazioni tra la 18enne scomparsa più di un mese fa e il fidanzato sono riportate da "Quarto Grado". I rapporti difficili sono confermati dal fratello, che alle forze dell'ordine ha

parlato di urla e litigi. "Vai subito dai carabinieri" le risponde il fidanzato. "Non preoccuparti, io posso risolvere tutto", replica la ragazza. Poco prima di sparire, Saman aveva detto ai suoi genitori di essersi lasciata. La famiglia aveva però scoperto la verità.



Il fratello di Saman conferma tutto: "È stata uccisa da mio zio"

(Red) Conferma tutto il fratello di Saman Abbas, la ragazza scomparsa a Novellara e che probabilmente è stata assassinata, con l'approvazione della stessa famiglia, madre e padre compreso, ora in fuga in Pakistan. La testimonianza del ragazzo è fondamentale, perché rappresenta un tassello per l'accusa, dal

quale si può ripartire per ricostruire quanto accaduto. Si tratta, con questa testimonianza, di cristallizzare quanto detto in precedenza. Il fratello, della giovane Saman è stato rintracciato il 10 maggio mentre stava lasciando l'Italia e da allora in una comunità protetta, era già stato sentito e aveva detto che lo

zio gli aveva confessato di aver ucciso la giovane, che si era opposta a un matrimonio combinato e voleva andarsene dalla famiglia, dopo essere ritornata a casa per un breve periodo. Non si riesce ancora a prendere il presunto assassino, che sarebbe in fuga, probabilmente ancora in Europa. Da-

nish è ricercato in mezza Europa insieme agli altri indagati: i genitori di Saman, Shabbar Abbas e Nazia Shaheen, fuggiti in Pakistan, e il cugino Nomanulhaq Nomanhulaq che pure si presume sia in Europa. L'altro cugino indagato, Ikram Ijaz, unico arrestato della vicenda, ha assistito all'audizione in vi-

deocollegamento dal carcere di Reggio Emilia dov'è detenuto dal 9 giugno quando è stato consegnato all'Italia dalle autorità francesi che lo avevano fermato il 28 maggio mentre fuggiva verso la Spagna. Tutti e cinque gli indagati sono accusati di omicidio premeditato, occultamento di cadavere e sequestro di persona.



Meteo, arriva il primo serio allarme caldo

(Red) Ci aspetta un weekend di caldo record in gran parte d'Italia. Per dieci città, dice il ministero della Salute, ci sarà il bollino arancione, cioè condizioni meteo con rischi per la salute, mentre a Brescia sarà bollino rosso, cioè ondata di calore e situazione di emergenza. Bollino arancione già da sabato in sei città: Bologna, Firenze, Perugia, Torino, Brescia e Bolzano. Domenica si aggiungono Ancona, Campobasso, Palermo, Rieti, Roma e Verona. L'intesa ondata di calore in atto

toccherà l'apice nel corso del fine settimana del 19-20 giugno, ma potrebbe proseguire anche oltre, specialmente sulle regioni meridionali. Tra sabato e domenica si raggiungeranno e oltrepasseranno i 30 gradi da Nord a Sud, con punte di 35-37 gradi e addirittura fino a 40 gradi in Sardegna. Aumenterà anche il disagio dovuto all'afa, specie al Centro-Nord. Il tempo in generale sarà soleggiato, con brevi episodi di instabilità più che altro sulle zone

montuose. Tra domenica e l'inizio della prossima settimana una perturbazione atlantica in transito sull'Europa centrale si avvicinerà alle nostre regioni settentrionali, accentuando l'instabilità sull'arco alpino e questo farà sì che l'anticiclone ne risulterà indebolito al Nord, mentre al Centro-Sud tenderà a divenire ancora più efficace, specialmente sulle regioni meridionali e in Sicilia, dove proseguirà l'ondata di caldo, con picchi di 40 gradi.

Whirlpool, i sindacati avvertono: “Se l’azienda procede con i licenziamenti blocchiamo tutto”

Sciopero di 8 ore proclamato da Fim, Fiom e Uilm in tutti i 7 stabilimenti del gruppo Whirlpool. Gli operai gruppo, provenienti da tutti i siti italiani, sono arrivati alla stazione Termini di Roma e hanno raggiunto il Ministero dello Sviluppo Economico dove la vice ministra Alessandra Todde li ha rassicurati sulla convocazione del tavolo al ministero, che si terrà il 23 giugno con tutte le parti coinvolte. I lavoratori della Whirlpool arrivano a Roma da Napoli, Caserta, Varese, Siena, Melano, Fabriano e Comunanza. I rappresentanti sindacali comunicano intanto che l’adesione allo sciopero è stata “altissima”. “Chiusi i cancelli a Varese con adesione al 100%, negli altri stabilimenti adesione al 95%”, dichiara dal palco del presidio al Mise

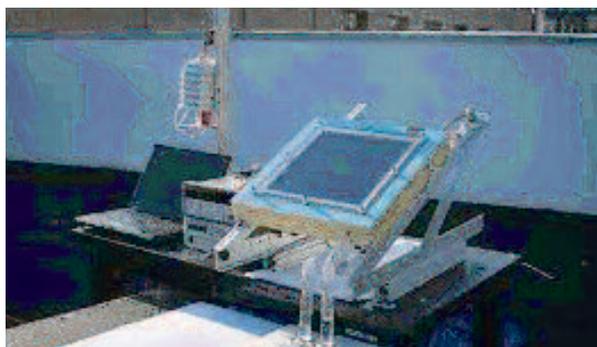


Barbara Tibaldi, segretaria nazionale Fiom- Cgil. A Siena, Melano, Fabriano e Comunanza l’adesione allo sciopero si attesta al 95%. “Dal 23 al 30 abbiamo quel tempo per convincere noi Whirlpool a non aprire le procedure perché dal 2 luglio l’azienda può aprire il licenziamento collettivo”, spiega Barbara Tibaldi parlando con i lavoratori dopo l’incontro al Mise con la vice ministra Alessandra Todde.

La sindacalista aggiunge che “Napoli deve essere riaperta, il governo pare venga il 23 a presentare una proposta diversa da quella di Whirlpool, ma quello che è importante è che non si deve entrare nella procedura di licenziamento collettivo”. Infine, avverte parlando della multinazionale, “se non cambiano idea sui licenziamenti, siamo pronti alla mobilitazione generale e a bloccare tutto”.

Ecco la nuova tecnologia che cattura umidità e genera acqua

È la nuovissima tecnologia green brevettata dalla cooperazione di 2 aziende e grazie all’idea di Massimo Vicentini: Ronda High Tech ed Italbedis, la prima leader nella produzione di concentratori solari e la seconda leader nel trattamento dell’acqua destinata al consumo umano già ideatrice della “Casa dell’acqua”. Il presidente Massaro: «Una rivoluzione che può portare sollievo anche dove l’oro blu scarseggia». Consegnato il primo esemplare. Produzione da dicembre. Produrre acqua “catturando” l’umidità presente nell’aria, in diverse condizioni ambientali, attraverso un sistema che usa solo energia solare. Il risultato è acqua pura che, con l’aggiunta dei sali minerali necessari, è potabile e dunque destinabile a uso alimentare. È la rivoluzione che hanno brevettato Italbedis e Ronda High Tech – la società che ha ideato la “casa dell’acqua” in Italia – in partnership con il Gruppo Ronda, mettendo a punto “Shakuru”, l’innovativo apparecchio tecnologico sostenibile e senza necessità di manutenzione. È stato consegnato a Forlimpopoli, ad Unica Reti, il primo esemplare. Il macchinario sarà in produzione da dicembre 2021. Fra gli obiettivi di Unica Reti infatti c’è raccogliere risorse finan-



ziarie da destinare a progetti speciali per la produzione di acqua potabile in quei Paesi in cui le persone subiscono ancora una grande povertà idrica. Il primo “Shakuru” è stato consegnato in occasione della presentazione del Bilancio di Sostenibilità di Unica Rete Spa, la società a capitale pubblico proprietaria di reti e impianti del servizio idrico integrato e del gas naturale della provincia di Forlì-Cesena. «Dopo aver raccolto l’umidità dentro un serbatoio attraverso un concentratore solare ed in seguito al processo di vaporizzazione – spiega il fondatore e presidente di Italbedis, Fabio Massaro -, si ottiene acqua demineralizzata pronta all’uso. Se aggiunta dei sali minerali necessari, può essere bevuta e, quindi, destinata a un uso

alimentare». Italbedis, che produce macchine per la distribuzione dell’acqua per uso domestico e destinate a esercizi pubblici, con ricavi di gruppo per 20 milioni e 100 addetti impiegati, aggiunge così un ulteriore fiore all’occhiello alla propria offerta e apre la possibilità di portare acqua in aree in cui vi è scarsità di tale bene prezioso. «Possiamo fare del bene all’umanità intera con questa invenzione – conferma Massaro -. Voglio consolidare la capacità di fare impresa con uno stile sostenibile da un punto di vista ambientale ed etico. Eticità e sostenibilità sono due dimensioni connesse, soprattutto in questo momento pandemico, quando è diventato normale per tutti noi arrivare subito all’essenziale».

Rfi pensa alla lievitazione magnetica per un nuovo futuro ferroviario



Il primo atto di un processo innovativo congiunto ha come consuetudine la firma di un memorandum. E così, con la prospettiva di un futuro ferroviario italiano a “lievitazione magnetica” in modo da poter far viaggiare i treni ad una velocità pressoché doppia di quella attuale senza la necessità di profonde modifiche alla rete di binari esistenti, il Gruppo FS attraverso RFI e l’impresa polacco-svizzera Nevomo hanno deciso di analizzare e testare accuratamente per verificarne l’effettiva possibilità.

Da qui, come da prassi, la firma di Memorandum of Understanding sottoscritta da Vera Fiorani, Amministratrice Delegata e Direttrice Generale appunto di Rete Ferroviaria Italiana e Przemyslaw Paczek, CEO della Nevomo, Società privata non quotata fondata nel 2015 con sede a Warschau, Mazowieckie (Varsavia). La tecnologia si chiama magrail e punta a sovrapporre i sistemi per la lievitazione magnetica all’infrastruttura esistente. Lo scrive FSNews, la Testata giornalistica online del Gruppo Ferrovie dello Stato. L’accordo ha l’obiettivo di verificare la fattibilità tecnica ed economica della nuova tecnologia, oltre che la reale possibilità di far coesistere il sistema ferroviario tradizionale e quello magnetico. Magrail, infatti, si pone come nuovo sistema di trasporto a lievitazione magnetica integrato alle linee ferroviarie regionali e Alta Velocità esistenti, evitando così, come premesso, pesanti interventi sulle opere civili e i relativi investimenti. Da un punto di vista tecnico, il sistema magrail punta così a permettere il passaggio sulla stessa linea

sia dei treni convenzionali sia dei nuovi veicoli a lievitazione magnetica. Innovativi convogli che, sfruttando la nuova tecnologia, potranno beneficiare di un aumento della velocità che, secondo le ipotesi allo studio, potrebbero arrivare fino al 75% in più rispetto a quella attuale.

Allo scopo, le due aziende chiederanno un finanziamento all’Unione Europea per la realizzazione di un vero e proprio progetto pilota magrail sul circuito di prova di proprietà di RFI a Bologna San Donato. Questa sarà l’ultima fase dei test, che dovrebbe innescare i processi di certificazione e omologazione necessari per consentire l’implementazione commerciale della tecnologia.

La collaborazione con Nevomo è coerente alla strategia di RFI che guarda con attenzione alle sfide future, senza distogliere l’attenzione da quelle attuali. Oltre a lavorare per garantire i più elevati standard di efficienza e sicurezza su tutta la rete nazionale e a porsi in prima linea per connettere ancora di più l’Italia grazie alle risorse del PNRR e dei Fondi nazionali, RFI non trascurerà di sondare le possibili nuove frontiere della mobilità sulle infrastrutture ferroviarie.

L’innovazione tecnologica è una delle priorità che RFI si è prefissata tra gli obiettivi più qualificanti, anche come fattore abilitante verso uno sviluppo sempre più sostenibile delle proprie attività. Rete ferroviaria italiana si propone così come acceleratore per nuove tecnologie, gettando le basi per la mobilità del futuro. Una mobilità sempre più diffusa, integrata e green, al servizio del Paese, e, perché no, dell’intero contesto internazionale.

Roma

Ardea, la madre del killer ai genitori dei due bimbi: "Unisco il mio dolore al vostro"

"Sono profondamente addolorata e sconvolta per il gesto folle, efferato e violento di mio figlio, davanti al quale non mi do pace né ragione". Sono le parole di Rita Rossetti, la madre di Andrea Pignani, che domenica ad Ardea ha ucciso i fratellini Daniel e David Fusinato e il pensionato Salvatore Ranieri. E pur chiarendo che "il gesto di mio figlio non può essere giustificato in alcun modo" chiede di potersi unire al dolore delle famiglie delle vittime. Nel giorno dei funerali dei due bambini, la donna ha scritto una lettera aperta ai genitori dei piccoli. "Il gesto insano che ha provocato la morte di Salvatore, Daniel e David, anime innocenti - recita il testo, riportato dal Corriere della Sera e dal Messaggero - ha gettato nel dolore e nella disperazione le vostre famiglie e la mia. Come si può arrivare a tanta ferocia? Il gesto di mio figlio non può essere giustificato in alcun modo. Mi sento impotente davanti alla vostra tragedia e so che non ci sono parole giuste. Ci sono cose che il tempo non può accomodare, ferite talmente profonde che lasciano il segno e ti

cambiano la vita inesorabilmente, perché indietro non si torna". Rita Rossetti alla famiglia delle vittime chiede quindi una cosa sola: "Permettetemi di stringermi con tutto il mio dolore e quello della mia famiglia tutta, al vostro che sarà lungo e incolmabile". E sottolinea che vorrebbe essere presente per l'addio a Daniel e David, e abbracciare i loro genitori, ma "non abbiamo la forza di andare al funerale. E poi lo so benissimo che non è la stessa cosa il dolore che proviamo noi rispetto al loro". E sulle polemiche relative al fatto che la famiglia non abbia denunciato Pignani, al Corriere la donna spiega: "Se io ho sbagliato l'ho fatto in buona fede. Se avessi saputo che negli ultimi tempi andava in giro a sparare con la pistola, come dicono, sarei stata io la prima a denunciarlo! Ma non disconosco mio figlio e gli vorrò sempre bene malgrado quello che ha fatto. Andrea poteva essere aiutato? Bella domanda. Ogni reazione alle terapie è sempre una cosa individuale. E se uno si rifiuta? I matti rifiutano sempre l'idea di essere malati".

Parla il candidato Sindaco del Centrodestra per il Campidoglio Enrico Michetti e affronta tutti i temi cari alla città

Il candidato sindaco di Roma per il centrodestra Enrico Michetti intervistato in diretta facebook dall'Agencia Dire ha risposto alle domande sulla città, da Atac ad Acea, dal destino del Flaminio ai campi rom, fino alle occupazioni. "Unire Acea e Ama? Acea è una holding che funziona bene con un ottimo management. Ed è quotata in Borsa. Ama ha la sua realtà, ed è un'azienda totalmente pubblica - spiega Michetti -. Si farà di tutto per verificare se ci sono tutti i presupposti per continuare in quel senso: se un'azienda pubblica è efficiente diventa un gioiello per la città". Non votai al referendum dei Radicali. Io ritengo che bisognerà prima rilanciare l'azienda. Se ci fosse questa possibilità e ci fosse un capitale totalmente pubblico non ci vedo niente di male. Certo credo che Atac abbia un capitale umano enorme e che bisognerà cambiare strategia. Roma non ha bisogno solo di bus ma di metropolitane. La linea D è solo tracciata e dovrebbe essere realizzata, così come i prolungamenti di altre linee e la chiusura dell'anello. E poi servono

preferenziali e semafori intelligenti". "Io e Matone per alcuni versi siamo complementari. Lei ha una grandissima competenza nei servizi sociali. E poi ha esperienza nei dicasteri di Stato. Per me è una gioia avere accanto una fuoriclasse. Una squadra di calcio vince quando ci sono fuoriclasse. Non dico che faremo una squadra con tutti fuoriclasse, ma che presenteremo un esecutivo con persone di grande qualità. E non è escluso che nel corso della campagna elettorale possano uscire profili che non faremo altro che qualificare ancora di più dandogli un'opportunità per mettersi al servizio della città". "Le occupazioni? Io sono per la legalità. Chi non rispetta la legge non rispetta il popolo. Poi però c'è anche da temperare il diritto all'alloggio, che è fondamentale, e ci sono situazioni da valutare. Non dobbiamo creare traumi. Io tendenzialmente non sono per lo scontro sociale ma per il dialogo. Lì dove c'è un'occupazione abusiva si deve pensare a un altro luogo dove riunirsi. Io non sono per i traumi ma per la solidarietà tra diverse classi sociali".



"Quella dei campi rom è una questione annosa. Io sono per il rispetto della legge. E credo che i casi limite devono essere governati in un processo armonico e congruo, mettendo al centro proporzione e ragionevolezza. Ci sono convenzioni internazionali e la necessità di convivenza civile, anche se di fronte a fenomeni come i roghi tossici serve tolleranza zero. La ruspa? Io rispetto tutte le opinioni, non sono né un rottamatore né uno che cambia tutto 'd'èblée'. Se dovessi fare il sindaco cercherei di avere un buon rapporto con tutti". "Lotito lo conosco ma non l'ho incontrato. Il nuovo stadio della Lazio? Io sono favorevole all'urbanistica contrattata e a un accordo pubblico-privato, tenendo sempre presente che il punto centrale resta l'interesse pubblico, con opere di urbanizzazione utili alla cittadinanza. Il Flaminio? E' un gioiello la cui vicenda va approfondita e ci si può lavorare sopra. Tutto ciò che si può fare per migliorarlo nel pieno rispetto delle varie prescrizioni deve essere fatto. Storicamente è molto vicino a dove è nata la Lazio. Sarebbe un'area adatta. Ovviamente se si presentasse la Roma con un'offerta sarei terzo e imparziale", conclude Michetti. Dire

Zingaretti (Regione Lazio) inaugura Anticoli-Fiuggi km 0

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, è stato a Fiuggi per inaugurare "Anticoli - Fiuggi Zero km", il progetto del Comune del frusinate tra i vincitori dell'Avviso pubblico Lazio Street Art, il bando della Regione che attraverso uno stanziamento a fondo perduto di 200 mila euro ha promosso e sostenuto, tramite la concessione di contributi alle amministrazioni pubbliche, 10 progetti di arte urbana in tutte le province. "Arte e creatività in giro per il Lazio. Oggi siamo a Fiuggi per inaugurare un altro dei progetti vincitori del bando della Regione 'Lazio Street Art'.



Una iniziativa che ha avuto uno straordinario successo perché permette agli artisti di esprimersi nelle forme, nei modi e con i co-

lori che preferiscono e allo stesso tempo di riqualificare luoghi e quartieri delle nostre città. Stiamo già lavorando a una nuova edizione nei prossimi anni, poiché questa forma d'arte, come previsto dalla legge regionale per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art nel Lazio approvata lo scorso anno, ha il diritto di essere valorizzata e di avere la visibilità che merita, sfruttando anche lo straordinario paesaggio naturalistico e storico che il territorio ci offre", ha commentato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL SERVIZIO REALIZZATO ILLUSTRATO

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Ecco i primi candidati mini-Sindaci di Calenda

Una squadra "civica e competente". Cinque candidati presidenti per i Municipi della Capitale "che hanno una caratteristica comune: avere lavorato a un programma realizzabile e essere persone preparate che non hanno partecipato alla paralisi della Capitale degli ultimi anni". Il leader di Azione e candidato sindaco di Roma Carlo Calenda di Roma ha presentato alla stampa i suoi cinque candidati presidenti per cinque Municipi della Capitale: sono Giuseppe Lobefaro per il Municipio I, Caterina Boca per il Municipio II, Simonetta Novi nel Municipio VIII, Francesca Severi nel Municipio XII, e Caterina Monticone in Municipio XIII. "Questa squadra riflette i valori della lista civica che si chiamerà 'Calenda sindaco' che si presenterà alle elezioni: hanno fatto un proprio cursus honorum al servizio della città per pre-

sentarsi alla sua guida", ha spiegato Calenda. "Ritengo sia l'unico modo possibile per far girare la macchina amministrativa", ha aggiunto Calenda, che ha annunciato che completerà la sua squadra entro giugno. "Torno alla politica attiva dopo tredici anni perché il Municipio ha molti problemi che vanno affrontati", ha spiegato Lobefaro, scout ex consigliere comunale prima del 2000, e presidente del centrosinistra del I Municipio nel 2001 e nel 2006. Caterina Monticone, ex hostess, impegnata da anni nel volontariato di sostegno ai migranti, ha raccontato di aver percepito "una certa distanza da parte dei miei amici del centrosinistra quando ho condiviso questa mia scelta, ma credo che ci sia bisogno di determinazione e competenza e qui ci sono". "Io vengo dal marketing e per me la strategia è fonda-

mentale - ha spiegato la candidata al Municipio XII Francesca Severi, manager in Telecom -, ma nel mio impegno civico nel comitato di quartiere mi sono resa conto di quanto la macchina amministrativa sia inceppata e debba migliorare". Simonetta Novi, candidata nel Municipio VIII, giornalista e "volontaria nella onlus che gestiva i canili comunali prima della Giunta Raggi, oggi in pensione per sostenere il progetto di Azione", racconta "mi ha accompagnato ovunque - spiega Calenda - precedendo la macchina col mio faccione in motorino, per farmi conoscere tutti gli angoli della città che conosce bene". Infine, in II Municipio, Calenda candida la presidente Pd della commissione sociale e sicurezza del Municipio II Caterina Boca, che parte del Pd voleva contendesce la carica all'attuale presidente Pd France-



scia Del Bello alle primarie del centrosinistra. "Preferisco parlare di cittadini, ma se mi chiedete quale sia il popolo cui faccio riferimento - ha spiegato Calenda - dico che un pezzo del popolo di centrosinistra si è riconosciuto nei Cinque stelle, e un altro, soprattutto nelle periferie, nella destra. Non si può rappresentare tutti, è chiaro, si possono segnare le appartenenze con i proclami o gli appelli morali, oppure a partire da una risposta articolata, di programma. Quello che è mancato al centrosinistra è la capacità di riradicarsi nella concretezza, noi lo facciamo con un programma circostanziato che potrà partire al giorno 'uno' della mia sindacatura", ha concluso.

Nel Lazio lo scorso anno, con la crisi Covid, il traffico passeggeri negli aeroporti romani si è ridotto del 77%, più che nel resto d'Italia e "la crisi del settore ha aggravato la situazione economico-finanziaria di Alitalia".

Lo rileva la Banca d'Italia nel rapporto "L'economia del Lazio", secondo cui nella Regione le presenze turistiche sono diminuite dell'81% e la spesa dei turisti stranieri del 75%. Pil in linea con le percentuali del Paese

La crisi Covid "si è diffusa rapidamente anche nel Lazio" lo scorso anno, mentre le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività, adottate per limitare i contagi, hanno avuto forti ripercussioni sul sistema economico regionale, sebbene con risultati differenziati tra i principali settori. Lo rileva la Banca d'Italia nel rapporto "L'economia del Lazio", in cui l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (Itr) mostra, per il 2020, una caduta del Pil in termini reali pari

Report di Banca d'Italia sul Lazio. Accurata analisi economica su eccellenze e difficoltà

all'8,4 per cento. Secondo Bankitalia una flessione "sostanzialmente in linea con la media nazionale". Livello di digitalizzazione superiore alla media nazionale Il livello di digitalizzazione del Lazio risulta superiore alla media nazionale, secondo le elaborazioni relative al 2019 effettuate dalla Banca d'Italia e contenute nel rapporto sull'economia della Regione, presentato oggi. Su questo aspetto il Lazio "si contraddistingue per un marcato livello di specializzazione nel settore dei servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre che per un tasso di adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese che si colloca lievemente al di sopra della media italiana", si legge. Durante la pandemia la quota di aziende che ha fatto ricorso al lavoro agile

è stata superiore al resto d'Italia, laddove la didattica in presenza è stata più diffusa dato che nel Lazio sono state più contenute le limitazioni anti contagi e si è resa quindi meno necessaria la "Dad". Le analisi di Bankitalia rilevano inoltre come nella Regione sia elevato il numero di comuni dove sono disponibili connessioni ad elevata velocità. Tiene la qualità del credito ma sale la quota del rischio Lo scorso anno nel Lazio il totale dei prestiti "è notevolmente cresciuto", sulla scia di alcune operazioni straordinarie di grandi gruppi e, successivamente, dall'introduzione delle misure governative anti Covid sul credito. Secondo la Banca d'Italia, con il rapporto "L'economia del Lazio", il tasso di deterioramento dei prestiti alla clientela non ha ancora risentito degli effetti della

crisi, ad eccezione di un lieve peggioramento per le imprese dei servizi. La qualità del credito concesso alle famiglie mostra anzi un ulteriore lieve miglioramento. "Tuttavia - si legge - è cresciuto il rischio di credito registrato dall'aumento della quota di crediti in bonis classificati come più rischiosi". Sale la spesa degli enti territoriali per tutte le voci di bilancio Lo scorso anno la spesa corrente degli enti territoriali del Lazio "è sensibilmente aumentata per tutte le voci di bilancio" e "vi hanno influito le spese per la sanità, i trasferimenti correnti a famiglie e imprese e gli acquisti di beni e servizi. Lo rileva la Banca d'Italia nel rapporto sull'economia della Regione, secondo cui nello stesso periodo le entrate sono significativamente aumentate grazie ai trasferimenti statali

destinati a fronteggiare gli effetti della epidemia di Covid. La perdita di gettito per i bilanci dei Comuni del Lazio, mitigata dalle iniziative di ristoro nazionali predisposte per fronteggiare l'emergenza, è stata inferiore alla media nazionale.

Nel 2020, si legge, il debito delle Amministrazioni locali del Lazio è cresciuto, mantenendosi sensibilmente superiore, in termini pro capite, a quello medio nazionale e delle altre Regioni a statuto ordinario. Bankitalia riporta come di fronte all'emergenza, ai provvedimenti nazionali di sostegno si siano aggiunti quelli della Regione, per un importo complessivo di 430 milioni di euro, di cui i due terzi destinati direttamente a imprese, artigiani e professionisti. La restante parte è stata utilizzata per il sostegno delle famiglie in difficoltà. Nel complesso, gli interventi sono stati finanziati per il 64 per cento con risorse regionali e per il 36 per cento con la rimodulazione dei fondi strutturali europei.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

Dalla Regione Lazio 3mln di euro a sostegno del Terzo Settore

Approvata dalla giunta regionale del Lazio la delibera di giunta regionale che stanziava risorse complessive pari a 3 milioni di euro a sostegno degli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività innovative nell'ambito dell'outdoor education. A darne notizia è l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, Alessandra Troncarelli. "Già a giugno 2020, con l'approvazione del Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, avevamo promosso le attività di outdoor education - commenta l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, Alessandra Troncarelli -. Tenuto conto del perdurare della situazione epidemiologica, intendiamo adottare per l'annua-



lità 2021 un nuovo avviso pubblico per favorire opportunità di gioco e apprendimento, che consentano ai giovani di riappropriarsi degli spazi di socialità e di aggregazione che sono diventati inaccessibili a causa dell'emergenza sanitaria". "Le bambine e i bambini e gli adolescenti sono, infatti, una parte

della popolazione che ha maggiormente sofferto per le limitazioni necessariamente imposte in questo ultimo anno - conclude l'assessore - e vogliamo quindi agire in continuità con quanto già fatto e contribuire allo sviluppo delle loro potenzialità fisiche, intellettuali ed emotive".



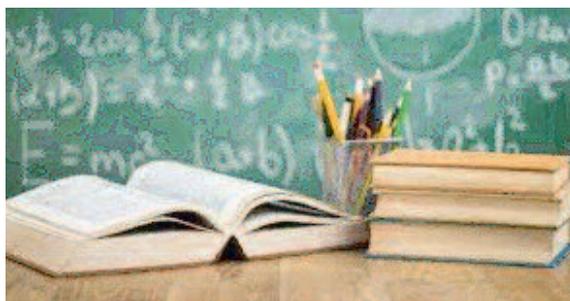
Alla Stazione Termini spunta l'hub dell'innovazione

Approvata dalla giunta regionale del Lazio la delibera di giunta regionale che stanziava risorse complessive pari a 3 milioni di euro a sostegno degli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di attività innovative nell'ambito dell'outdoor education. A darne notizia è l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, Alessandra Troncarelli. "Già a giugno 2020, con l'approvazione del Piano per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, avevamo promosso le attività di outdoor education - commenta l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp, Alessandra Troncarelli -. Tenuto conto del perdurare della situazione epide-

miologica, intendiamo adottare per l'annualità 2021 un nuovo avviso pubblico per favorire opportunità di gioco e apprendimento, che consentano ai giovani di riappropriarsi degli spazi di socialità e di aggregazione che sono diventati inaccessibili a causa dell'emergenza sanitaria". "Le bambine e i bambini e gli adolescenti sono, infatti, una parte della popolazione che ha maggiormente sofferto per le limitazioni necessariamente imposte in questo ultimo anno - conclude l'assessore - e vogliamo quindi agire in continuità con quanto già fatto e contribuire allo sviluppo delle loro potenzialità fisiche, intellettuali ed emotive".

Roma Capitale, approvata la riduzione delle quote dei servizi scolastici nei giorni di Zona Rossa

La Giunta Capitolina ha approvato la memoria con cui dà mandato agli uffici di verificare e quantificare le quote contributive per i servizi scolastici ai fini della sospensione delle quote stesse per il periodo di qualificazione del Lazio in zona rossa. Il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici è già al lavoro per verificare la situazione di ciascun utente di ogni singola struttura. Durante le ultime due settimane di "zona rossa", infatti, i servizi sono stati garantiti per gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e per alcuni loro compagni. Sono state date indicazioni per la sospensione delle quote relative al periodo in oggetto per gli utenti che non hanno mai frequentato il servizio Nido o usufruito del servizio Ristorazione e Trasporto Scolastico, e al ricalcolo in maniera proporzionale ai giorni di frequenza per chi ne ha usufruito in parte. Contestualmente alle procedure di verifica, la memoria dà mandato ai Municipi di procedere con l'accantonamento delle quote già versate, che sa-



ranno restituite agli utenti che a settembre non usufruiranno più dei servizi o il ricalcolo del credito da compensare per gli utenti che continueranno ad usufruire del servizio. All'inizio del prossimo anno educativo e scolastico, quindi, i genitori degli utenti troveranno la nuova rata adeguata o riceveranno il rimborso. "Abbiamo voluto fortemente questa azione di compensazione per supportare le famiglie in modo concreto e tangibile. Ringrazio la Giunta e gli uffici per il lavoro non semplice che sono chiamati a svolgere in modo da dare ai cittadini un segnale importante da parte dell'Amministrazione", dichiara la sindaca Virginia Raggi. "Abbiamo lavorato senza sosta per tenere

aperti per i bambini con disabilità e bisogni educativi speciali, insieme ad alcuni loro compagni, sia le scuole dell'infanzia che i nidi durante il periodo della zona rossa. Con quest'azione vogliamo dare un supporto, concreto, alle famiglie dei nostri bambini", afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammi. "Sostenere le famiglie in questo periodo di ripresa è per noi importante. Con questa memoria diamo indirizzo agli uffici di applicare misure differenziate e adeguate ai cambiamenti nell'utilizzo dei servizi in un anno ancora particolare", conclude l'assessore al Bilancio e al Coordinamento strategico delle Partecipate Gianni Lemmetti.

Botticelle di nuovo al palo, lo stabilisce il Consiglio di Stato



Il Consiglio di Stato ha sospeso il nuovo regolamento approvato dall'assemblea capitolina che prevedeva il trasferimento delle botticelle in alcune ville storiche, come Villa Pamphilj e Villa Borghese, e in alcuni parchi urbani. A dare notizia della decisione dei giudici di Palazzo Spada è l'Organizzazione internazionale protezione animali - Oipa di Roma che chiede al sindaco della Capitale, Virginia Raggi, "l'immediata emanazione dell'ordinanza anticaldo che blocca la circolazione delle botticelle in presenza di alte temperature". La decisione del Consiglio di Stato - si aggiunge - arriva dopo la sospensione di parte del testo da parte del Tar del Lazio. "Fortunatamente è ancora il vigore il Rego-

lamento comunale a tutela degli animali che blocca le carrozze dalle 13 alle 17 dal 1° giugno al 15 settembre, ma l'ordinanza anticaldo è necessaria poiché in sua assenza i vetturini potrebbero far lavorare i cavalli anche nell'allerta caldo 3", spiega Rita Corboli delegata dell'Oipa di Roma. "Dopo la decisione del Consiglio di Stato, proprio alla vigilia dell'inizio dell'estate, si rischia di vedere di nuovo i cavalli lavorare sull'asfalto con temperature proibitive". L'Oipa ribadisce la necessità di una riforma del Codice della strada che abolisca i veicoli a trazione animale e che risolva così i problemi dei cavalli delle carrozze una volta per sempre in tutta Italia.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it